

Arte

Se Varese decide di volere volare con Nichetti

A-tube, festival internazionale di animazione 2010, riporta in città il gusto per il buon cinema.



Nell'interazione di professionalità tra piccolo e grande schermo e le sempre più raffinate tecnologie a guadagnarci sono tutti gli interessati: disegnatori, creativi, produttori, operatori in genere del grande mondo dell'immagine. Insomma tutti quelli che collaborano alla realizzazione di un prodotto, sia televisivo, sia cinematografico, sia pubblicitario, che ha come fruitore uno spettatore sempre più conquistato dalle novità. Soprattutto da quelle del movie d'animazione.

Dell'importanza di questi felici intrecci si è parlato e ancor più visto nell'edizione 2010 di A-tube, secondo festival internazionale di animazione, diretto da Giancarlo Ghisolfi, realizzato con il prestigioso patrocinio dell'Asifa e la collaborazione di Comune, Provincia e Regione, tenutosi a Varese dal 16 al 23 maggio. La città è risultata dunque eletta per due anni di fila tra le città regine dei festival di animazione, a fianco di Roma, Bologna e Torino, sedi di noti festival, riservati ai professionisti, quasi interamente dedicati alle tecnologie digitali.

Trenta i corti animati ammessi in concorso per "The A-Tube short-film contest" (ma tutti quelli pervenuti erano visionabili dagli spettatori interessati in una curiosa maratona visiva) e nove gli autori concorrenti per the "The golden storyboard", il secondo concorso previsto. Dedicato agli storyboard (i disegni che servono a

realizzare i film, sul tema si è tenuto anche un seminario), rappresenta un evento unico al mondo. Una mostra al Miv, nell'atrio del multisala varesino, ha poi presentato gli story in gara, affiancandoli ad altri provenienti da produzioni di note pellicole come Casanova, il Padrino III, Johan Padan, Lupo Alberto, Geronimo Stilton.

Eccezionali ospiti hanno incontrato il pubblico nei giorni del festival. Dopo gli appuntamenti dello scorso anno con Bruno Bozzetto e Enzo d'Alò, il festival varesino 2010 ha accolto tre fuoriclasse del mondo dell'animazione: Maurizio Nichetti, ai cui film è stata dedicata una delle retrospettive in programma, il fumettista Enrico Macchiavello - il papà dei personaggi degli spot Ceres e autore della mascotte del festival - e Yoni

Goodman. È toccato a Nichetti, candido e felice autore e protagonista di "Volere volare", nonché direttore della Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano (che ha realizzato la sigla ufficiale del festival in stop motion),

Trenta i corti animati ammessi in concorso per "The A-Tube short-film contest" (ma tutti quelli pervenuti erano visionabili dagli spettatori interessati in una curiosa maratona visiva).



il compito di raccontare la propria esperienza di regista esperto di cartoni e tecnica mista. Era infatti quello della tecnica mista - film in parte d'animazione in parte no, con attori disegnati a fianco di attori veri - il tema centrale dell'edizione 2010 del festival varesino. Felice anche la chiusura del festival con Yoni Goodman, presenza particolarmente attesa per la promessa di svelare, per la prima volta in Italia, i segreti delle tecniche di animazione da lui usate come direttore nel film *Valzer con Bashir*, candidato all'Oscar nel 2009 e super premiato.

L'ultima novità della presente edizione del festival è stata la possibilità di ammirare diversi capolavori ammessi al Cartoon d'Or, l'Oscar europeo per l'animazione. Insomma, sorprese gradite e di livello per ogni giorno della kermesse.

Mentre scriviamo non conosciamo ancora i nomi dei

È toccato a Nichetti, candido e felice autore e protagonista di "Volere volare", il compito di raccontare la propria esperienza di regista esperto di cartoni e tecnica mista.

premiati. Ma immaginiamo che il verdetto - frutto della scelta di due prestigiose giurie internazionali - avrà sicuramente assegnato i sei riconoscimenti (sponsor il marchio Toon Boom) a promettenti concorrenti. Offrendo qualche punto in più anche a Varese.

Aver puntato sull'animazione è intelligente attenzione a un settore che sta riscuotendo un enorme successo di pubblico e può portare la città di Varese - con la provincia, già interessata dal Baff, il Busto Arsizio film festival - a ricalcare i tempi delle Noci d'Oro, un festival del cinema istituito dall'ente per il turismo varesino guidato dal suo presidente Manlio Raffo.

Tempi che i giovanissimi non possono ricordare, ma è ben netto il ricordo, per chi ha qualche anno in più, come già negli anni Sessanta il cinema servisse al territorio. Nella Varese del boom economico, dei patron dell'industria, dei Cattaneo e dei Borghi che accoglievano gli ospiti nelle loro ville, si lasciavano vedere e corteggiare la Lollobrigida e la

Pampanini, Sordi e Tognazzi, Giulietta Masina e Sylva Koscina, e tanti altri. Furono poi anche i film tratti dai libri di Piero Chiara, interprete un irresistibile Ugo Tognazzi, a far rimbalzare in alto il nome di Varese e dintorni grazie alla pubblicità offertale dalla cinematografia. Tognazzi, ch'era divenuto un habitué della città giardino e s'era anche accasato nel verde della nostra provincia, non disdegnava di passeggiare tra i portici all'ora dello struscio.

Ben vengano dunque i film d'animazione e i loro protagonisti, bene ha fatto Varese a ritagliarsi questo spazio, uno spazio di nicchia che piacerà ai giovani, ma non solo a loro. Il gusto per il film d'animazione, che ha sempre nuovi scenari da svelare, non ha età. E parla un linguaggio internazionale.

(L..N.)

■ www.a-tube.it